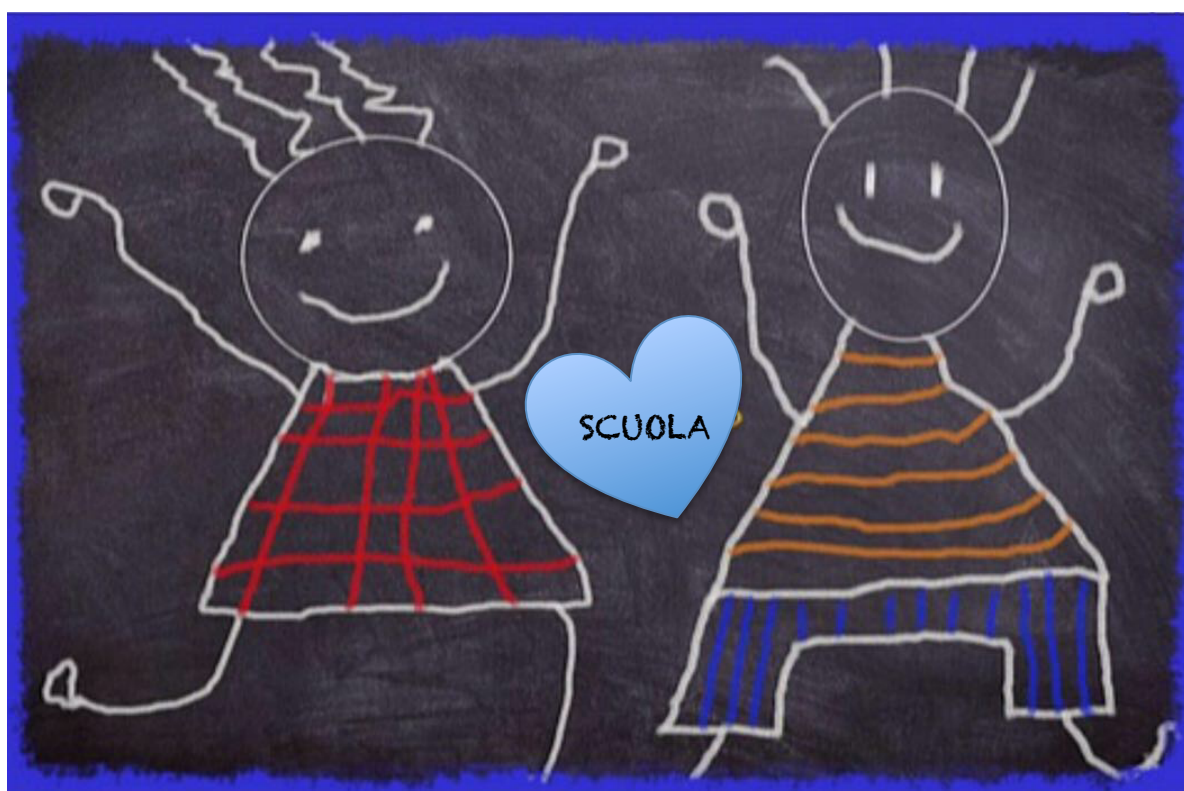




ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERDELLINO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

DSA E ALTRI BES



Perché la scuola deve rappresentare
PER TUTTI un'esperienza di crescita
positiva!!!

INDICE

- **Premessa**
- **Caratteristiche dei disturbi di apprendimento**
- **Normativa**
- **Compiti e ruoli**
- **Azioni per la rilevazione precoce di DSA**
- **Stesura PDP**
- **Procedure d'istituto**
- **Laboratori didattici di potenziamento**
- **Buone prassi**
- **DSA e verifiche**
- **DSA e valutazione**
- **La dispensa dalla prova scritta della lingua straniera**
- **L'esame di stato**
- **Formazione**
- **Materiali DSA**

Protocollo di accoglienza DSA

PREMESSA

Il presente protocollo descrive le procedure che la scuola intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni, definire le modalità di comunicazione con le famiglie e delineare prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria e passaggio delle informazioni),
- l'aspetto educativo-didattico (screening, potenziamento, invio agli specialisti, attuazione di strategie didattiche, strategie e strumenti compensativi, misure dispensative, coinvolgimento del Consiglio di Classe),
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi),
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale),
- la collaborazione con le famiglie.

Caratteristiche disturbi di apprendimento:

DISLESSIA

La dislessia è un disturbo nella lettura dovuto a difficoltà di decodifica del testo: consiste nel mancato riconoscimento della corrispondenza fra lettera e suono. La confusione nella lettura di lettere, quali ad esempio m/n, f/v, a/e, d/b, p/q, influisce negativamente sulla capacità di leggere in modo corretto e fluente.

E' dunque un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, nella decifrazione dei segni linguistici, nella correttezza e rapidità della lettura.

DISORTOGRAFIA

La disortografia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta con difficoltà nei processi linguistici di trascodifica. Il mancato riconoscimento della corrispondenza tra suono e lettera causa errori ortografici.

DISCALCULIA

La discalculia è il disturbo nelle abilità di numero e di calcolo. Riguarda la padronanza di abilità fondamentali quali l'applicazione di procedure di calcolo scritto (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni); utilizzo delle strategie di calcolo a mente; lettura

e scrittura di numeri; confronto di quantità; abilità di conteggio e risoluzione di problemi.

E' dunque un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

DISGRAFIA

Con disgrafia si definisce la realizzazione grafica poco chiara della scrittura, spesso illeggibile e/o estremamente lenta; può riguardare anche la difficoltà a padroneggiare gli strumenti del disegno e le tecniche dello stesso.

La disgrafia è dunque un disturbo specifico che si manifesta con difficoltà nella realizzazione grafica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Legge 170 del 2010

-Linee guida sui DSA 12Luglio 2011

-Direttiva Ministeriale 7/12/12 strumenti d'intervento per alunni con bisogni - educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

-Circolare ministeriale 6 marzo 2013

-Circolare 48 del 31 maggio 2012 sugli esami di stato

COMPITI E RUOLI:

TANTI RUOLI E SPECIFICITÀ: UN SOLO OBIETTIVO

All'interno dell'Istituzione Scolastica esistono tante figure che hanno funzioni e ruoli diversi, ma che concorrono insieme ad uno stesso obiettivo: l'inclusione di tutti e di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- favorisce azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

Il Referente d'Istituto per i DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- coordina la commissione DSA e "altri BES" nominata dal Collegio dei docenti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

L' ufficio di segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel faldone "Diagnosi DSA";
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;

- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nel caso si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;

Il consiglio di classe/team docenti:

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

AZIONI PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO

1. ATTIVITA' DI SCREENING

Con il termine Screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di evidenziare la presenza di un segno critico negli apprendimenti. Le attività di monitoraggio, di osservazione strutturata, di testing e di screening hanno la finalità di cogliere e “leggere” i segnali predittivi di possibili DSA per evitare diagnosi tardive e migliorare la “prognosi” e il percorso scolastico degli alunni che quotidianamente affrontano la fatica dell'apprendere.

- **Questionario osservativo IPDA** compilato dalle insegnanti dell'infanzia nel mese di ottobre per i bambini dei 5 anni. Rappresenta uno strumento per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento composto da 43 items e compilato dalle insegnanti dell'infanzia nel mese di ottobre per i bambini dei 5 anni. Tale strumento è funzionale a individuare punti di forza da cui partire e punti di debolezza su cui lavorare
- **Screening collettivo sui prerequisiti** dell'apprendimento ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nel mese di Maggio. Il risultato delle prove verrà allegato alla scheda di passaggio delle informazioni tra infanzia e primaria e in base all'andamento del test sarà valutata la possibilità di integrare lo screening collettivo con le prove a livello individuale svolte dalle insegnanti di prima nel mese di settembre.
- **Progetto Giada Erickson**
PROGETTO GIADA (Gestione Interattiva Abilità Di Apprendimento) DEL CENTRO STUDI ERICKSON: MODULO LETTO-SCRITTURA CLASSI II
Il progetto, con la supervisione scientifica dei Prof. Stella e Cornoldi, consiste in un servizio di valutazione e intervento didattico nei principali ambiti di apprendimento. Dopo una prima somministrazione di test riguardanti l'aspetto della letto/scrittura per le classi II della scuola primaria, gli alunni hanno accesso alla piattaforma multimediale su cui, per ogni alunno, sono caricati dei laboratori in base agli esiti ottenuti alle prove. L'accesso ai laboratori è possibile sia **a scuola** col docente (nei laboratori d'informatica e alla LIM) che **a casa**. Al termine del percorso gli alunni vengono sottoposti nuovamente ai test e le docenti hanno la possibilità di usufruire della consulenza finale con lo psicologo Franceschi che è l'esperto del progetto del Centro Studi Erickson.
- **QUESTIONARIO insegnanti e genitori RSR-DSA per alunni di 3^a-4^a-5^a primaria**

Test individuali e prove MT per l'individuazione di difficoltà di decodifica, comprensione del testo e abilità matematiche

STESURA PDP (Piano Didattico personalizzato)

PDP Legge 170 art. 3 del D.M. del 12 luglio 2011

Il piano didattico personalizzato è un documento pensato per gli alunni con DSA le cui difficoltà non si rivelano nella capacità di apprendimento, bensì nell'uso di normali strumenti per accedere all'apprendimento stesso. La personalizzazione ha lo scopo di far perseguire all'alunno gli stessi obiettivi seguendo percorsi diversi, così da assicurare il successo formativo attraverso specifici interventi pedagogici e didattici.

Il PDP viene redatto dal Consiglio di classe o di team entro il primo trimestre dell'anno scolastico per gli alunni con diagnosi già agli atti. Può essere redatto su richiesta della famiglia qualora la segnalazione specialistica sia consegnata entro al fine di marzo dell'anno scolastico in corso.

PROCEDURE

PROCEDURA individuazione Altri BES			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE/A CHI	NOTE
CONSIGLIO DI CLASSE TEAM DOCENTI	INDIVIDUAZIONE di alunni con "ALTRI BES" sulla base di: -documentazione clinica presentata dalla famiglia agli atti della scuola; -elementi oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali); - considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team/consiglio di classe dei docenti attraverso la compilazione della "scheda per il rilevamento di alunni con altri BES" (vd. ALLEGATO 1).	Nel corso di tutto l'anno scolastico	
CONSIGLIO DI CLASSE TEAM DOCENTI	delibera dell'adozione di un percorso personalizzato motivandolo attraverso il verbale della riunione		
TUTTI I DOCENTI DI CLASSE	Stesura PDP per "altri BES" - Provvedimenti compensativi e dispensativi Didattica e valutazione personalizzata	Nel corso di tutto l'anno scolastico	
F.S. DSA e altri BES	Supporto ai docenti nella stesura del PDP per altri BES		FACOLTATIVO
DOCENTI DI CLASSE	Firma del PDP		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Convocazione della famiglia per la condivisione del PDP e la FIRMA		
UN DOCENTE	Consegna del documento	AL DIRIGENTE per la firma	
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Invio/consegna su chiavetta del PDP in formato PDF alla famiglia		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Consegna PDP originale	ALL'UFFICIO ALUNNI	
UFFICIO ALUNNI	Inserimento del documento originale nel "faldone PDP per altri BES "		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Consegna del PDP in formato digitale	Ai Responsabili di plesso	
UN DOCENTE	Invio PDP in formato elettronico al seguente indirizzo dsa@icverdellino.gov.it	Alla F.S. DSA e altri BES	

PROCEDURA DSA CON CERTIFICAZIONE			
CHI	COSA FA/COME	QUANDO/DOVE	NOTE
I GENITORI	Consegna della certificazione / documentazione	Ufficio alunni	NB: i docenti non accettano CERTIFICAZIONI/DOCUMENTI dalla famiglia
UFFICIO ALUNNI	Inserimento nel "faldone diagnosi/certificazione DSA"		
UFFICIO ALUNNI	Comunicazione al referente DSA		
REFERENTE DSA	Comunicazione ai docenti della classe di riferimento dell'avvenuta acquisizione della diagnosi		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Ritiro della copia della diagnosi	Ufficio alunni	
TUTTI I DOCENTI DI CLASSE	Stesura PDP - Provvedimenti compensativi e dispensativi Didattica e valutazione personalizzata	Entro il primo trimestre	
REFERENTE DSA	Supporto ai docenti nella stesura del PDP		FACOLTATIVO
DOCENTI DI CLASSE	Firma del PDP		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Convocazione della famiglia per la condivisione del PDP e la FIRMA		
UN DOCENTE	Consegna del documento	AL DIRIGENTE per la firma	
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Invio/consegna su chiavetta del PDP in formato PDF alla famiglia		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Consegna PDP originale	UFFICIO ALUNNI	
UFFICIO ALUNNI	Inserimento del documento originale nel "faldone PDP"		
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	Consegna del PDP in formato digitale	Ai Responsabili di plesso	
DOCENTE	Invio PDP in formato elettronico al seguente indirizzo dsa@icverdellino.gov.it	Alla F.S. DSA e altri BES	

PROCEDURA INDIVIDUAZIONE E APPROFONDIMENTO "POSSIBILI" DSA	
CHI	COSA FA/COME
DOCENTI	INDIVIDUAZIONE degli alunni che nella scuola presentano difficoltà significative di LETTURA-SCRITTURA- CALCOLO nella scuola dell'INFANZIA presentano uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive grafiche
DOCENTI	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI MIRATI AL RECUPERO DI TALI DIFFICOLTA'
DOCENTI	SEGNALAZIONE ALLA REFERENTE DEI SOGGETTI "RESISTENTI" ALL'INTERVENTO DIDATTICO
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	COMUNICAZIONE alla famiglia delle difficoltà di apprendimento dell'alunno o (per l'infanzia) delle difficoltà di linguaggio o ritardi nel raggiungimento delle tappe evolutive
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	RICHESTA alla famiglia del consenso per la somministrazione di test di apprendimento
F.S. DSA	SOMMINISTRAZIONE all'alunno dei test di apprendimento
REFERENTE	RESTITUZIONE ai docenti degli esiti dei test
DOCENTI	RESTITUZIONE alla famiglia degli esiti dei test



	Se l'esito dei test conferma il sospetto di disturbi di apprendimento
--	---



TUTTI I DOCENTI	COMPILAZIONE della scheda INFORMATIVA (presente nella cartella DSA sul sito) per l'invio al servizio di NPI di riferimento per la valutazione
TUTTI I DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO F.S.	FIRMA della scheda informativa
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	CONSEGNA In segreteria della scheda informatica per il protocollo
UFFICIO ALUNNI	INSERIMENTO Nel fascicolo personale dell'alunno e nel faldone preposto della copia della scheda AGGIORNAMENTO elenco alunni inviati in NPI
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	RITIRO della scheda informativa ORIGINALE dalla SEGRETERIA
DOCENTE DI CLASSE (primaria) COORDINATORE (secondaria)	CONSEGNA della scheda originale alla famiglia con dettagliata spiegazione della stessa
FAMIGLIA	CONSEGNA Il documento in NPI

LABORATORI DIDATTICI DI POTENZIAMENTO e BUONE PRASSI

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia, per i bambini dell'ultimo anno, vengono attivati laboratori didattici di "logico-matematica" e "linguistica" finalizzati al potenziamento dei prerequisiti di ingresso alla scuola primaria.

- LABORATORIO "LOGICO-MATEMATICA"

Prerequisiti:

1. Enumerazione
2. Dal più grande al più piccolo
3. Corrispondenza numerica
4. Riconoscere i numeri
5. Le quantità
6. Concetti topologici e spaziali
7. Discriminazione di quantità (uno, pochi, tanti, maggiori e minori)
8. Le grandezze
9. Classificazione e categorizzazione
10. Seriazione
11. Riproduzione semplice di ritmi
12. Piccole operazioni logiche del togliere e del mettere
13. Problem solving

- LABORATORIO "LINGUISTICO"

Prerequisiti:

1. Arricchimento del vocabolario
2. Lettura immagini semplici e complesse
3. Comprensione del testo: individuazione dei personaggi, ruoli, oggetti, luoghi, ecc.
4. Uso corretto degli articoli e delle preposizioni
5. Costruzione di frasi e di brevi storie
6. I fonemi
7. Discriminazione uditiva
8. Segmentazione sillabica
9. Lunghezza delle parole
10. Le iniziali e le finali
11. Sintesi sillabica

Scuola Primaria

WORK IN PROGRESS (Lavoro di commissione prossimo anno)

Scuola Secondaria

WORK IN PROGRESS (Lavoro di commissione prossimo anno)

BUONE PRASSI

Linee guida per la leggibilità:

Come buona prassi, non far leggere ad alta voce l'alunno, se ciò provoca per lo stesso una situazione di disagio.

La grafica:

- 1) Corredare il testo di immagini, schemi, tabelle, ma in modo chiaro e lineare, senza "affollare" le pagine.
- 2) Usare le intestazioni di paragrafo per i testi lunghi.
- 3) Usare se possibile lo STAMPATO MAIUSCOLO.
- 4) Non usare l'allineamento giustificato preferendo la giustificazione a sinistra
- 5) Non spezzare le parole per andare a capo.
- 6) Andare spesso a capo, dopo ogni punto di sospensione (capoversi).
- 7) Distanziare sufficientemente le righe (usare un'interlinea abbastanza spaziosa es. p.2) .
- 8) Usare fonts del tipo "sans sarif", cioè "senza grazie" (arial, verdana, comic sans almeno 14 come grandezza del carattere).
- 9) Se possibile, usare il grassetto e/o colori diversi per evidenziare le parole chiave ed i concetti più importanti, o per raggruppare (nel caso dei colori) concetti e contenuti tra loro correlati; attenzione a non esagerare: il testo deve essere chiaro, "pulito", senza inquinamento visivo.

L'organizzazione dei testi e il lessico:

- 1) Usare frasi brevi, evitando le subordinate e preferendo, piuttosto, le coordinate.
- 2) Non usare doppie negazioni.
- 3) Fare attenzione alle frasi con troppi pronomi: costringono ad inferenze ed aumentano il carico cognitivo, a scapito della strumentalità di lettura.
- 4) Nei testi informativi/di studio raggruppare le informazioni per blocchi tematici. 5) Nei testi narrativi sostituire gli eventuali flash-back con un più semplice ordine cronologico.
- 6) Per quanto possibile, usare forme attive e al modo indicativo.
- 7) Usare un lessico semplice, in base all'età e alle difficoltà dell'alunno.

Gli strumenti compensativi includono:

- 1). Uso del registratore: è spesso considerato un eccellente aiuto per superare il problema della lettura e degli appunti. Indicazioni di compiti da svolgere (consegne), racconti e riassunti di specifiche lezioni (es. ultimi dieci minuti) possono essere registrati.
- 2) Chiarire o semplificare le consegne scritte. Molte indicazioni (consegne) sono scritte sotto forma di paragrafo e contengono parecchie unità di informazioni. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative delle

indicazioni del compito (consegna) o riscriverle per favorire la comprensione da parte dell'alunno.

3). Bloccare gli stimoli estranei. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi all'interno di un foglio di lavoro, può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando. Inoltre possono essere usate finestre che lasciano leggere un'unica riga o un solo esercizio per volta per aiutare la lettura.

4) Evidenziare le informazioni essenziali.

5) Fornire un glossario per aree di contenuto. Nella scuola secondaria, il linguaggio specifico di alcune materie richiede una lettura molto attenta. Gli studenti spesso traggono beneficio da un glossario che spieghi il significato dei termini specifici.

6)Sviluppare una guida per la lettura. Una guida per la lettura offre allo studente una mappa di ciò che è scritto nel testo e comprende una serie di domande per aiutarlo a focalizzare progressivamente i concetti rilevanti durante la lettura del testo. Tale guida può essere organizzata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

N.B.:L'adeguamento della didattica implica l'uso della didattica interattiva. L'insegnamento e l'interazione dovrebbero fornire ad ogni studente la possibilità di imparare con successo. [Le prassi suggerite vanno applicate con accorgimenti personalizzati a seconda della individualità di ogni singolo alunno.](#)

Alcune strategie didattiche che rinforzano le attività educative interattive sono:

1. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le indicazioni per i compiti (consegne) possono essere aiutati chiedendo di ripeterle con le loro parole. Tali studenti possono ripetere le indicazioni a un compagno quando l'insegnante non è disponibile. I suggerimenti che seguiranno possono essere utili ad aiutare lo studente nella comprensione delle indicazioni: (a) se essa richiede molte fasi, spezzarla in piccole sequenze; (b) semplificare l'indicazione presentando solo una sequenza per volta e scrivendo ogni porzione sulla lavagna oltre a pronunciarla oralmente; (c) quando viene utilizzata un'indicazione scritta, assicurarsi che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere sia le parole che il significato di ogni frase.

2. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.

3. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nello scriverli durante la presentazione.

4. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o una mappa da completare può essere dato allo studente che lo riempirà durante la lezione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.

5. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive o cinestesiche. Le informazioni verbali possono essere date assieme a quelle visive (ad es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc...).

6. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno sulla lavagna.

7. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Uno sforzo dovrebbe essere fatto per bilanciare le presentazioni orali con quelle visive e con le attività partecipative. Inoltre ci dovrebbe essere un equilibrio tra le attività in grandi gruppi, in piccoli gruppi ed individuali.

8. Uso delle tecniche di memorizzazione. Nell'ambito delle strategie di apprendimento, possono essere usate tecniche di memorizzazione per aiutare gli studenti a ricordare le informazioni chiave o le varie fasi di un processo (esiste una vasta bibliografia sull'argomento).

9. Utilizzare il tutoring tra pari od attività didattiche strutturate in **cooperative**.

Le seguenti strategie che tengono conto delle diverse modalità di ricezione ed espressione, possono essere usate per migliorare la performance degli studenti:

1. Cambiare la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nella attività motoria fine (come ad esempio nello scrivere a mano), tale difficoltà può essere aggirata utilizzando diverse modalità di risposta alle domande: non scrivere, ma sottolineare, scegliere tra risposte multiple, ordinare le risposte ecc. Agli stessi studenti può essere dato uno spazio più grande per scrivere la risposta nel foglio di lavoro, o può essere chiesta una risposta orale, anche nella matematica.

2 Fornire uno schema della lezione. Uno schema o una scaletta può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati. In più, uno schema aiuta gli studenti a vedere l'organizzazione del materiale e a fare domande pertinenti e al momento giusto.

3 Ridurre l'utilizzo di singole fotocopie includendo le informazioni in opuscoli o fogli di lavoro strutturati

4 Usare segnalibri per segnalare i punti più importanti di un test. Asterischi o puntini possono segnalare problemi o attività che contano di più nella valutazione. Questo aiuta lo studente ad organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.

5 Creare fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi disposti in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente a iniziare il lavoro.

6 Permettere l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori, regole grammaticali...

8 Mostrare esempi del lavoro. Esempi del lavoro completato possono essere mostrati agli studenti per aiutarli a costruirsi delle aspettative e per pianificare il lavoro,

in accordo con questi.

9 Incoraggiare la condivisione degli appunti. Lo studente può utilizzare un computer portatile per prendere appunti e per condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezione.

10 Usare in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico: agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato più tempo per completare le verifiche scritte o stesso tempo riducendo il contenuto e gli esercizi.

11 Cambia o adatta i criteri di valutazione: agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Inoltre, un test può essere dato in formato orale o scritto. Ad esempio, se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di evitare risposte aperte, elencare i punti principali, rispondere oralmente piuttosto che eseguire una verifica scritta.

12 Favorire il ragionamento e potenziare le abilità cognitive e metacognitive

13 Legare i concetti alle esperienze. Il collegamento con attività pratico-operative e che operano sull'emotività favorisce la memorizzazione e la motivazione. Nelle spiegazioni scegliere esempi vicini alla realtà dell'alunno (es. sport)

14 Tener conto che la memoria richiede agli alunni con DSA un grande dispendio d'energia .perciò non dettare velocemente appunti, regole, esercizi.

DSA E VERIFICHE

“Le verifiche proposte ad un alunno con DSA senza adeguati strumenti compensativi non permettono la valutazione delle reali competenze e quindi non hanno alcun valore valutativo”.

PROVE DI VERIFICA PER ALUNNI CON DSA

Il Dm 5669 del 2011 chiede alle istituzioni scolastiche di adottare modalità di valutazione che consentano allo studente con DSA di "dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per la sfruttamento della prestazione da valutare. Attraverso la personalizzazione delle verifiche è possibile raggiungere tale obiettivo riuscendo a sollevare l'alunno con DSA dalle difficoltà afferenti al suo disturbo senza però facilitare il compito da svolgere. Nella predisposizione delle prove di verifica occorre partire da un'attenta lettura del profilo del bambino e da una altrettanto attenta osservazione in

classe per operare su più livelli di personalizzazione fino ad arrivare a rispondere al meglio ai bisogni dell'allievo.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLE PROVE

Prevedere prove di verifica:

- programmate per tempo e quindi non sovrapponibili con prove di altre discipline
- definite chiaramente in obiettivi, fasi e tempi
- graduate in modo da permettere all'alunno di procedere con gradualità nel rispetto dello sforzo cognitivo richiesto
- strutturate anche graficamente rispetto al numero di parole e/o righe o spazio da utilizzare
- orali anche nel caso in cui l'esito delle prove scritte non sia positivo
- Nelle prove di verifica orale non valutare la parte iniziale del colloquio e rispettare la soglia di

attivazione linguistica, iniziando ad esempio con un momento di conversazione libera per mettere a proprio agio lo studente e far emergere gradualmente le sue competenze.

CARATTERISTICHE DEL TESTO

Tenendo conto del tipo di disturbo prevalente (fonologico e/o visivo-spaziale):

- definire e predisporre tipi di prove che tengano sempre in considerazione
 - lessico ad alta frequenza
 - lessico concreto e contestualizzato
 - uso di immagini chiare e pertinenti
 - linguaggi verbali e non verbali (concetto di multisensorialità)
- predisporre consegne e/o istruzioni chiare, semplici, evitando richieste plurime o l'uso di negazioni
- inserire, come spiegazione della consegna, esempi chiarificatori
- aspetti grafici:
 - usare un tipo di carattere che permetta una chiara decodifica delle singole lettere; aumentare, se necessario, la grandezza del carattere e l'interlinea.
 - usare il grassetto per evidenziare parole chiave utili alla comprensione di testi e consegne e anche alla individuazione/ricostruzione del contesto.
 - Nel caso di verifiche di comprensione scritta, dividere il testo in paragrafi visivamente chiari.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA

- Si prevede - anche in conformità con le Linee Guida del 12/07/11 e la C.M. del 2004- l'uso privilegiato di strumenti dispensativi e compensativi ed in particolare:
 - sintesi vocale
 - dizionario digitale
 - correttore ortografico nel pc
 - lettore
- si prevede e consente l'uso di strumenti (tabelle, mappe, schemi) creati dallo studente e condivisi con i docenti che permettano all'alunno di facilitare e favorire il recupero di concetti, nessi e percorsi in modo efficace e produttivo
- si prevedono, ove necessario, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte ed orali oppure l'assegnazione di un minor numero di esercizi
- gli obiettivi e la tipologia degli esercizi proposti devono risultare familiari allo studente.
- le tecniche proposte devono permettere all'alunno di dimostrare le proprie competenze in relazione agli obiettivi della verifica.

DSA E VALUTAZIONE

“La valutazione deve essere **per** l'apprendimento e non **sull'**apprendimento; Una valutazione che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che **“sa fare con ciò che sa”** fondata su **una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento.**” (Wiggins, 1993).

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo d'azione **in modo olistico sul soggetto**: valutandone l'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.

La valutazione quindi, deve portare più che alla definizione di un voto, ad una comprensione dettagliata, da parte dell'alunno, dei punti di forza della propria preparazione e degli elementi da migliorare, per poter operare poi su di essi attraverso un continuo e reciproco feedback studente-docente/docente-studente.

- Valutare il raggiungimento degli obiettivi di globalità ed efficacia comunicativa
- Valutare il contenuto e non la forma
- Non enfatizzare gli errori
- Creare e condividere con l'alunno scale di misurazione e valutazione per gli aspetti e/o ambiti che le varie prove si propongono di verificare.
- Condividere con l'alunno questionari di gradimento relativamente al tipo di prove affrontate.

- Attribuire i punteggi relativi ai singoli esercizi in modo equilibrato.
- Saper osservare sistematicamente gli alunni nei vari momenti delle lezioni in classe, cogliendo aspetti utili a conoscere meglio l'alunno e le sue competenze, tracciando quindi un quadro più completo dell'alunno.

LA DISPENSA DALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (legge 170/210) che hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dalla/e lingua/e straniera possono sostenere prove differenziate per il solo rilascio dell'attestazione. Le prove differenziate sostenute in sede d'esame devono essere indicate solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento che hanno seguito un percorso didattico ordinario con esonero dalla lingua/e straniera/e devono essere sottoposti a una prova orale, che sostituisce quella scritta. Modalità e contenuti della prova sostitutiva vengono definiti dalla commissione; la prova deve comunque svolgersi nel giorno delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse o in un giorno successivo.

L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento possono usare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.M. 12 luglio 2011. Per favorire un clima sereno è possibile aiutare i candidati, nelle modalità ritenute più consone, durante lo svolgimento dell'esame. Gli alunni possono ascoltare i testi della prova in formato mp3; i testi delle prove scritte possono essere letti da un membro della commissione; per chi usa la sintesi vocale, la commissione può trascrivere il testo su supporto informatico. Per lo svolgimento delle prove scritte si devono prevedere tempi più lunghi, specialmente nelle lingue straniere. La valutazione deve prestare attenzione al contenuto più che alla forma. I candidati possono usare strumenti informatici se ne hanno disposto nelle verifiche durante l'anno scolastico o se ritenuti utili per l'esame.

FORMAZIONE infanzia-primaria-secondaria

L'I.C. di Verdellino da Gennaio del 2017 si è “guadagnato” il riconoscimento di **“SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA”** grazie al percorso formativo svolto con successo da più di 30 docenti dell'Istituto.

- Adesione a proposte formative interne alla scuola con personale docente dell'Istituto
- Adesione a progetti formativi promossi dal CTI ([Centro Territoriale per l'Inclusione](#))
- Adesione a corsi online promossi dall'associazione Italiana dislessia (AID)
- Adesione a proposte formative di enti e/o esperti esterni alla scuola sulle tematiche inerenti ai DSA e ai BES

MATERIALI DSA

MATERIALI CORSI DI FORMAZIONE

Le slides e i materiali sono pubblicati sul sito nell'area inclusione-DSA e altri BES

BIBLIOGRAFIA

1 LINGUAGGIO 2 DISLESSIA 3 DISCALCULIA 4 DISORTOGRAFIA 5 COMPRENSIONE DEL TESTO E ABILITA' LOGICHE 6 DISGRAFIA E ABILITA' VISUOSPAZIALI 7 METACOGNIZIONE E/O METALINGUISTICA		
TITOLI	NUMERO	TIPOLOGIA
ARMADIO 2		
Le difficoltà di apprendimento della lingua scritta	787	4
Linguaggio e disabilità di apprendimento	788	1
Ma come parla Paperino?	796	1
Test delle abilità di calcolo aritmetico		3
Divertirsi con l'ortografia	803	4
Giocare con le parole	804	1
Recupero della comprensione grammaticale	805	5
Analizzare e schematizzare	807	5
Il laboratorio del linguaggio	809	1
Quando un bambino non sa leggere	817	2

ARMADIO 2		
La dislessia	820	2
Le difficoltà di lettura e scrittura	821	1 e 2
Psicologia della lettura e della scrittura	824	5
Il processo di comprensione nella lettura	835	5
Progettare e pianificare: dalle idee ai test scritti	844	7
Classificazione degli errori ortografici	845	4
L'apprendimento significativo	847	6
Laboratorio logica	856	5
Nel mondo dei numeri e delle operazioni vol. 1	861	3
Psicologia dello sviluppo del linguaggio	876	1
Il mago di Kevin	831	5
Educazione linguistica interculturale	900	1
Conoscere i numeri	901	3
Costruire testi efficaci	902	5
Le lettura prima	928	1
AC-MT test di valutazione delle abilità di calcolo	933	3
Insegnare a leggere e scrivere con il metodo FOL	939-944	1
Le difficoltà di letto-scrittura	957	2
Fiabe e racconti per imparare	858	2
La discalculia evolutiva	930	3
L'intelligenza numerica (3 vol)	945-947	3
Abilità visuo-spaziali	566	6
Abilità visuo-spaziali	567	6
Guida alla didattica metacognitiva	526	1 e 7
Matematica e metacognizione	532	3 e 7
Valutazione delle abilità matematiche (4 vol)	533-536	3
Recupero in ortografia	538	4
Valutazione delle abilità di scrittura (4 vol.)	539-542	1 e 5
I disturbi dell'apprendimento	551	1-2-3-5
Esercizi di analisi del testo	560-561	5
Scrittura e metacognizione	563	7

ARMADIO 2		
La parafrasi del testo	564	5
Test dei concetti di relazione spaziale-temporale	577	6
Strategie per leggere	607	1 e 5
Lessico e ortografia	628	1 e 4
Analogie e metafore	643	5
Comprendere il testo dei problemi	647	5
Educare al ragionamento	649	5
Sull'apprendimento della matematica a livello di sc. Media	673	3
Potenziare le abilità numeriche di calcolo (CD)	19 08	3
Risolvere problemi per immagini (CD)	18 08	3
Nuova guida alla comprensione del testo 1-2-3-4	1004	5
Dislessia	1008	2
Dislessia e trattamento sublessicale	17 08	2
Difficoltà	1018	1-2-3-4
Occhio alle parole	2 08	2
Recupero in ortografia	32 06	4
Imparo l'Ortografia e la punteggiatura	996 2	4
Divertirsi con l'ortografia (CD)	fc 13 08	4
Imparo l'ortografia (CD)	996	4
Recupero in ortografia (CD)	fc 33 06	4
La discalculia evolutiva	930	3
L'intelligenza numerica 1- 2- 3	945-947	3
Le difficoltà di lettoscrittura	957	2
Fiabe e racconti per imparare	858	5
ScHede intervento difficoltà di apprendimento	fc 35	1-2-3-4-5-6
Le difficoltà di apprendimento letto-scrittura	nc 437-440	02-apr

ARMADIO C		
Recupero in Ortografia	32/33/34 06	4
Grammatica facile	8 08	
Scienze facili 1-2	9 08	
Dislessia e trattamento sublessicale	10 08	2
Francese facile	11 08	
Inglese facile	12 08	
Divertirsi con l'ortografia	13 08	4
Memocalcolo	14 08	3
Produzione del testo scritto 1-2	15 08	
Dislessia evolutiva	16 08	2
Comprendere il testo dei problemi	17 08	5
Problemi per immagini	18 08	5
Potenziare le abilità numeriche e di calcolo	19 08	3
Impariamo l'analisi logica	20 08	
Calcolare a mente	20 06	3
Italiano amico 1-2	26-27-28-29 06	
Geografia facile	30-31 06	
Recupero in ortografia	32-33-34 06	4
Storia facile 1-2	35-36 06	

CD		
IL GIROTONDO DEL SAPERE	7- 8-9-10-11 06	
MATEMATICA FACILISSIMA	12-13-14-15-16-17 06	
IL MAGO DEI NUMERI	18-19 06	
CALCOLARE A MENTE	20 06	
LE PRIME 1000 PAROLE	21 06	
DALLA PAROLA ALLA FRASE	22 06	
ANALISI VISIVA DEI GRAFEMI	23 06	
ANALISI VISIVA E STRATEGIE COGNITIVE	24 06	
LE CARTE PARLANTI	25 06	
SCOPRIAMO IL CORPO UMANO	3 08	
GEOGRAFIA FACILE 2	4 08	
IMPARIAMO L'ITALIANO 1	5 08	
NUMELLINE	6 08	
OCCHIO ALLE PAROLE	7 08	
GRAMMATICA FACILE	8 08	

ARMADIO E		
Carlo Mobile Un altro Mondo è possibile	2-3-4-5-6 06	
Avviamento alla comprensione del testo	960	5
Apprendere con il metodo analogico	961	
Imparare le tabelline	962	3
Discalculia trainer	963	3
la linea dei numeri	964	3
Discalculia test	965	3
Percorsi di scrittura con la lim	966	
Sviluppare l'intelligenza numerica 1-2	968-969	3

ARMADIO E - COFANETTO ANASTASIS		
IL PESCATORE		
TACHITOSCOPIO		
HIGHLIGHTER		
CD INSTALLAZIONE PROGRAMMI LA RETTA DEI NUMERI		
AMICO EURO		
BACHI SPAZIALI		
IL CLUB DI PITAGORA		
IL LABIRINTO		
LEAPS AND BOUNDS		
IL TIRO AL BERSAGLIO		
CLOZE		
PAGOPAGO		
BATTAGLIA NAVALE 2		
IL GIOCO DELLA RANA		

